
Giornata mondiale contro la rabbia: workshop internazionale all'IZSve per i Paesi del Mediterraneo

Ogni anno 59mila vittime, fondamentali la diagnostica e la vaccinazione. Iniziative in tutto il mondo all'insegna della One Health.

LEGNARO (Padova) – Il 28 settembre si celebra la **17ª Giornata mondiale contro la rabbia**, la più grande iniziativa globale sostenuta dalle Organizzazioni sanitarie internazionali per l'eliminazione di questa grave malattia. La Giornata è coordinata dalla *Global Alliance for Rabies Control* (GARC) e viene celebrata ogni anno il 28 settembre, anniversario della morte di Louis Pasteur. **Il tema di quest'anno è "Rabies: All for 1, One Health for all"** (*Rabbia: tutti per uno, una salute per tutti*), che evidenzia la necessità da parte di tutti i Paesi di collaborare e rafforzare i sistemi sanitari a livello globale, uniti nello sforzo di ridurre l'impatto della rabbia sulla salute umana e animale.

Sono centinaia gli appuntamenti in programma in tutto il mondo per sensibilizzare cittadini e istituzioni su questa tematica. Anche l'Italia partecipa alla Giornata mondiale contro la rabbia e ospiterà un corso di formazione teorico-pratico di tre giorni, dal 26 al 28 settembre a Legnaro (Padova) presso l'IZS delle Venezie (IZSve), destinato ai *point of contact* per la rabbia di 8 Paesi membri del REMESA (*REseau MEditerranéen de Santé Animale*, rete Mediterranea per la sanità animale): Mauritania, Marocco, Algeria, Tunisia, Libia, Egitto, Libano e Giordania. L'evento si concluderà con un workshop dal titolo **"Towards rabies control: epidemiology, diagnosis, vaccination"**. L'iniziativa è organizzata dal Scientific & Technical Office of REMESA (STOR – presso l'IZS della Sicilia) e dal Centro di referenza nazionale/FAO per la rabbia dell'IZSve, in collaborazione con il co-segretariato WOAH-FAO del REMESA e col supporto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità Animale (WOAH).

Il workshop ha l'obiettivo di fornire ai delegati un aggiornamento multidisciplinare focalizzato sulla regione del Mediterraneo, dalla diagnostica di laboratorio alle più moderne procedure di vaccinazione, e fornirà inoltre un follow-up delle attività chiave finora messe in atto per raggiungere l'obiettivo "Zero by 30" del Piano Strategico Globale, promosso da OMS, FAO, WOAH e GARC per porre fine ai decessi umani per rabbia trasmessa dai cani.

La rabbia è una delle malattie più antiche, ma rimane ancora una minaccia quotidiana per milioni di persone in tutto il mondo, in particolare in Africa e Asia, dove i cani rappresentano il serbatoio principale e dove si registra un'alta percentuale di cani semi-padrionali o randagi non vaccinati. **Si stima che la rabbia uccida una persona ogni 9 minuti, circa 59.000 persone all'anno**, colpendo in particolare la popolazione meno istruita e povera che non ha accesso o non richiede la profilassi post-esposizione. Infatti, benché si tratti di una malattia invariabilmente fatale dall'inizio dei sintomi, l'infezione si può prevenire al 100% con un intervento tempestivo.

Per maggiori informazioni: <https://rabiesalliance.org/world-rabies-day>

Contatti

Ufficio comunicazione IZSve

Tel. 049 8084273 - 4265 | Cell. 328-9882628 | e-mail: comunicazione@izsvenzie.it